



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

RM1E02900X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **20/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **118/24** del **12/11/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 6** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 7** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 8** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 22** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 37** Curricolo di Istituto
- 54** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 70** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 73** Aspetti generali
- 74** Modello organizzativo
- 78** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 80** Reti e Convenzioni attivate
- 84** Piano di formazione del personale docente
- 88** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto San Francesco avvia l'attività scolastica nel 1934, in seguito alla necessità di aprire una Scuola Materna che accolga bambini del territorio. In seguito, quando il quartiere inizia a svilupparsi demograficamente lo spazio dell'Istituto viene ampliato consentendo un maggior numero di aule e ambienti spaziosi. Successivamente si dà inizio anche alla Scuola Elementare che ottiene la Parifica. In un secondo tempo sono riconosciute scuole Paritarie dallo Stato Italiano, la scuola Primaria (nel dicembre 2000) e la Scuola dell'Infanzia (febbraio 2001).

Anche oggi, nell'Istituto continuano a funzionare i due ordini:

- la Scuola dell'Infanzia - paritaria
- la Scuola Primaria – paritaria.

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria provengono principalmente dai Quartieri del Municipio. Le famiglie, in genere, scelgono la Scuola san Francesco per:

- la qualità educativa
- per l'ambiente sereno e costruttivo
- per la preparazione culturale seria ed approfondita.

L'utenza è caratterizzata da uno stato socio/economico/culturale medio. Non mancano casi di famiglie, che a fatica, possono sostenere il pagamento della retta scolastica.

L'Offerta formativa della scuola, capace di porre al centro dell'agire educativo la persona, si preoccupa di promuovere:

- lo sviluppo integrale della persona, in una prospettiva di crescita progressiva;
- l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, solidale ed inclusiva, in una prospettiva globale.

I cardini intorno ai quali ruota l'intera proposta educativa, rintracciati principalmente all'interno dei principi della Dottrina Sociale della Chiesa e dell'eredità francescana, sono principalmente in due azioni:



- Educare alla Bellezza
- Educare alla Fraternità.

La Comunità Educante della scuola propone un percorso di educazione integrale che:

- parte dalle richieste di cultura generale e di formazione specifica avanzate dai genitori e da quelle implicite delle diverse età e punta alla qualità dell'offerta, integrata in una concezione antropologica cristiana;
- sviluppa la dimensione fisica, affettiva, religiosa, etica, sociale e politica per la maturazione integrale del bambino e per una sua graduale esperienza di partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale;
- promuove una cultura illuminata dalla fede e accompagna i bambini a dare senso e significato alla realtà, ad assumere regole per vivere responsabilmente e con libertà la propria esperienza umana;
- attua processi di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, alla solidarietà, all'integrazione dei saperi, valorizzando la dimensione relazionale;
- vive la "cura educativa" permeando l'ambiente di scelte capaci di comunicare accoglienza e stima e di suscitare la confidenza.

L'Istituto "san Francesco" è ubicato nel settore Est di Roma e comprende quartieri appartenenti al XVI Distretto - VI Municipio, il più vasto della Capitale con il quoziente di natalità e l'Indice di disagio sociale più alti, in una posizione di confine tra più frazioni che presentano caratteristiche molto contrastanti: Tor Bella Monaca, Villaggio Breda, Torre Gaia e il Papillo.

La scuola si trova su una delle principali vie di comunicazione stradale molto trafficata, al confine tra due aree con livello socio - economico estremamente eterogenee. Le strutture sociali del territorio, inizialmente quasi del tutto inesistenti, stanno pian piano crescendo, sebbene attualmente alcune di esse non siano ancora del tutto adeguate a rispondere alle esigenze di una popolazione numerosa ed eterogenea per condizioni socio-economico-culturali.

L'Istituto San Francesco, pertanto, ed accoglie alunni provenienti dalle varie frazioni e da quartieri limitrofi, cercando di creare un contesto educativo tale da attenuare il pregiudizio sociale e svolgendo un ruolo fondamentale nella formazione socioculturale delle nuove generazioni. Il contesto socio - economico di provenienza degli studenti è medio.

Le giovani famiglie sono disposte ad investire nella formazione dei figli.

La scuola mantiene ottime relazioni e costante confronto con i Parroci del territorio Parrocchie di S. M. C. Nostra Laetitia, s. Rita., s. Maria Madre del Redentore, con i Presidi di scuole Statali e Paritarie e con i gestori di Asilo Nido e Servizi per l'Infanzia presenti sul territorio.

Inoltre è in costante collaborazione con alcune risorse sociali che con la loro attività si dedicano alla riqualificazione del territorio in particolar modo con l'Associazione Culturale "Roma Fuori le Mura" e



altri. In costante dialogo con i Servizi Sociali del Municipio, ed altre strutture preposte, la scuola accoglie anche bambini provenienti da famiglie svantaggiate (mediamente il 5% dell'intera popolazione scolastica).

L'8% circa degli studenti accolti dalla scuola ha cittadinanza non italiana.

Dal 2020 la scuola dell'Infanzia san Francesco ha potenziato il ricorso all'approccio pedagogico dell'Outdoor Education e del Reggio Children Approach.

Dal 2017 la scuola Primaria "san Francesco" fa parte della rete di ambito "Oltre l'Aula" per la sperimentazione del Service Learning che ha assunto come approccio didattico nella scuola Primaria. Il Service Learning è una proposta pedagogica che unisce il Service (le azioni solidali per la comunità) al Learning (l'acquisizione di competenze didattiche), affinché gli allievi possano sviluppare le proprie conoscenze e competenze, imparando a scegliere la via della solidarietà e dell'accoglienza come risposta alle urgenze del nostro tempo.

Da alcuni anni sono attive convenzioni con le Università La Sapienza, Lumsa, RomaTre, Tor Vergata, Università Europea di Roma e anche con altre agenzie formative private per l'accoglienza di studenti tirocinanti. Questo permette alla scuola di partecipare a progetti di ricerca e di essere costantemente aggiornata nel campo pedagogico-didattico.

La comunità religiosa si rende garante della direzione e della gestione della scuola. I docenti, in qualità di titolari di specifiche competenze professionali educative e didattiche, attivano percorsi di insegnamento/apprendimento, impegnandosi ad un aggiornamento continuo. La scuola, da parte sua, garantisce al corpo docente la formazione specifica e carismatica attraverso incontri e corsi a livello locale con enti specializzati nella formazione e nell'aggiornamento di tipo educativo-didattico. La comunità educante si avvale anche di esperti che, negli ambiti di loro competenza, integrano e arricchiscono la proposta culturale e educativa.

Approfondimento

L'Istituto san Francesco, è una delle due scuole gestite dalle Suore Francescane Alcantarine in Italia.

Le Suore Francescane Alcantarine, chiamate nella Chiesa a seguire Cristo povero e crocifisso, icona viva di una nuova umanità, promuovono una scuola capace di porre al centro dell'agire educativo la persona umana e il suo progetto di vita.

Comunità Educante

La scuola san Francesco è una comunità educante, in cui si realizza un processo libero di produzione



di cultura e di educazione. Essa è composta da religiosi, laici, genitori e allievi, uniti da un patto educativo e impegnati in un comune processo di formazione. Compito della comunità educante è la promozione del servizio educativo, scolastico e formativo in dialogo con tutte le componenti coinvolte. La comunità educante si offre come luogo di concreta collaborazione in fraternità. La scuola diventa così luogo e tempo di crescita nella capacità di relazionarsi con la diversità, per imparare i linguaggi, per dialogare con i nuovi processi culturali, per condividere talenti e carismi personali per il bene di tutti, insegnando a scegliere la via della solidarietà e dell'accoglienza come risposta alle urgenze del nostro tempo. L'identità culturale e progettuale dell'Istituto san Francesco si trasmette attraverso la via della formazione integrale perché ciascun bambino, crescendo, raggiunga il fine per cui è stato creato.

Patto Educativo Scuola-famiglia

La cooperazione tra la famiglia e gli altri soggetti appartenenti alla comunità educante si concretizza nella condivisione di un Patto Educativo tra genitori ed educatori. Esso sancisce l'impegno dei suddetti ad operare in stretta collaborazione e nel rispetto delle reciproche aree di competenza, per la realizzazione della comune finalità: accompagnare i bambini nei processi di crescita valorizzando l'educazione alla fraternità e alla bellezza. La personalizzazione del percorso formativo si avvale di strategie e misure atte a tarare al meglio i percorsi educativo-didattici degli alunni, d'intesa con le rispettive famiglie.

Inclusione e successo formativo

"La scuola ha il dovere di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (cfr. Nota MIUR 17.05.2018, prot. n. 1143). Pertanto la nostra Scuola, ai sensi della normativa vigente e per garantire a tutti gli alunni il successo formativo, propone un progetto mirato per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) o Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) offrendo a ciascuno una reale ed effettiva integrazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E02900X
Indirizzo	VIA CASILINA, 1602 ROMA ROMA 00133 ROMA
Telefono	062050218
Sito WEB	www.scuolasanfrancesco.org
Numero Classi	5
Totale Alunni	103

Plessi

SCUOLA MATERNA S. FRANCESCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RM1A029002
Indirizzo	VIA CASILINA 1602 ROMA ROMA 00133 ROMA



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	1



Risorse professionali

Docenti	18
Personale ATA	8

Approfondimento

Le risorse professionali dedicate all'insegnamento sono così distribuite:

- 4 docenti per la scuola dell'infanzia;
- 3 assistenti per la scuola dell'infanzia
- 11 insegnanti curricolari per la scuola Primaria.



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ATTO DI INDIRIZZO

riguardante la definizione e la predisposizione del piano dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ED EDUCATIVE

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come La buona scuola, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
2. Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 stabiliscono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedano alla definizione del Piano dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/2025.

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari - Documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;



- della Nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018);
- dell' Agenda dell'ONU 2030, 4° obiettivo: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti";
- dell'Ordinanza n.172 del 4.12.2020 e delle Linee Guida per La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria;
- del D.L. 65 del 2017 – delle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei adottate con il D. M. 22.11.2021, n.334 e degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

PREMESSO CHE

La formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;

L'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; · Il collegio docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle Indicazioni Nazionali, ma anche del carisma della Congregazione, della visione e missione condivise e dichiarate nei PTOF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che in tanti decenni di attività formativo-educativa hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

E TENUTO CONTO CHE

l'Istituto san Francesco, nella scuola dell'Infanzia e nella scuola Primaria, in continuità con il carisma della congregazione delle Terziarie Francescane Alcantarine, promuove, in uno sviluppo graduale, la formazione integrale della persona in tutti i suoi aspetti: corporei, cognitivi, affettivi, relazionali, estetici, spirituali. Tale formazione è volta, in prospettiva, ad una responsabilità verso sé e verso il mondo, ad una gestione consapevole della libertà e all'assunzione dell'alterità come ricchezza da condividere.



EMANA

il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

rivolto al Collegio dei Docenti.

Preso atto che l'Istituto san Francesco si sta impegnando in particolare su sei ambiti e così continuerà nel prossimo triennio:

- A) il mantenimento e il continuo sviluppo dell'approccio pedagogico dell'outdoor education e del Reggio Children Approach (nella scuola dell'Infanzia) e del Service Learning (nella scuola Primaria)
- B) l'innovazione didattica, in riferimento soprattutto alla didattica per competenze e alla relativa valutazione;
- C) il potenziamento della Lingua Inglese dalla scuola dell'Infanzia fino alla quinta classe della scuola primaria, delle discipline di Italiano e Matematica;
- D) lo sviluppo di una mentalità sempre più inclusiva da parte dei docenti per aiutare a raggiungere il successo formativo tutti gli alunni con BES;
- E) la valorizzazione delle discipline artistiche (Arte, Musica, Teatro);
- F) il potenziamento di azioni finalizzate a sviluppare la condivisione delle priorità delle Francescane Alcantarine;
- G) lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Sostenibilità;
- H) il benessere di alunni e dipendenti a scuola:

La Coordinatrice delle Attività Didattiche ed Educative ritiene indispensabile che, nell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si tenga conto innanzitutto:

1. degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento (di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;



2. dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale, regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare.

INDIRIZZI GENERALI

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA coerente con i traguardi di apprendimento e con i Profili di competenza attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo verticale d'istituto).
- Mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa.
- Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica personalizzata ed inclusiva per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse, monitorando ed intervenendo tempestivamente (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES).
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento rivolte al personale docente in particolare per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica, per l'uso delle tecnologie digitali, per l'insegnamento della matematica.

OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

- Continuare a potenziare le competenze linguistiche.
- Potenziare l'uso (specie nel curricolo di Italiano, Matematica e Inglese) di metodologie didattiche e prove di verifica correlate alle prove standardizzate nazionali.
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche.
- Potenziare gli insegnamenti di Italiano e Matematica nelle classi III, IV, V.
- Sviluppare processi di insegnamento-apprendimento volti al coinvolgimento diretto e attivo degli alunni: non solo, pertanto, lezione frontale, ma anche apprendimento cooperativo,



lavoro di ricerca in piccoli gruppi, discussione guidata, gioco di ruolo, riflessione metacognitiva su processi e strategie, tutoring, realizzazione di progetti, compiti di realtà, didattica laboratoriale, debate.

- Favorire il potenziamento delle eccellenze e valorizzare il merito. Adottare pratiche didattiche basate sulla teoria delle intelligenze multiple di H. Gardner che permettano anche la valorizzazione di eccellenze.
- Sperimentare, attraverso griglie ed altri strumenti, metodi valutativi efficaci per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- Curare l'ambiente di apprendimento inteso come: progettazione e costruzione della conoscenza; scoperta e piacere di apprendere insieme; relazione affettivamente significativa.
- Promuovere e sviluppare stili di vita sani avendo come costante riferimento le indicazioni dell'Enciclica "Laudato si".

GESTIONE ORGANIZZATIVA

- Potenziare la governance della scuola attraverso il lavoro del team di gestione e di coordinamento per rendere la vision dell'Istituto sempre più efficace e operante in coerenza con i principi della mission istituzionale.
- Mantenere l'organizzazione del corpo docente della Scuola Primaria.
- Migliorare qualità delle dotazioni tecnologiche.
- § Ampliare gli spazi verdi e migliorare gli spazi esterni affinché possano avere una maggiore efficacia didattica.
- § Promuovere e adottare strategie di valutazione formativa.
- § Operare in una logica di continuità verticale nel passaggio da un anno di corso all'altro e da un livello all'altro.
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- Rendicontare i risultati.
- Potenziare gli accordi di rete con altre scuole paritarie e statali. Mantenere e potenziare convenzioni con enti di formazione pubblici e privati, soprattutto Università.
- Mantenere efficace il sistema "sicurezza" ai vari livelli.

GESTIONE COMUNICATIVA E RELAZIONALE

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.



- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Promuovere la comunicazione pubblica, rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche acquisire le comunicazioni/riflessioni degli stakeholders;
- Consolidare la gestione e aggiornamento del sito WEB e dei profili di social network.

Il presente ATTO DI INDIRIZZO

è pubblicato sul sito web d'Istituto per essere reso noto a tutte le persone del territorio interessate, agli studenti e alle loro famiglie e a tutto il personale della scuola, in particolare al Collegio dei docenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Successo formativo per tutti gli alunni attraverso il monitoraggio e individuando tempestivamente eventuali difficoltà su cui intervenire.

Traguardo

Promozione del successo formativo per tutti gli alunni attraverso pratiche inclusive e percorsi personalizzati.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica e soprattutto innalzare il livello della prova di listening di inglese.

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove e osservare un effetto scuola positivo promuovendo l'attitudine alle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee



Priorità

Sviluppare la competenza sociale, la capacità di imparare ad imparare e acquisire competenze sempre maggiori in materia di cittadinanza attiva. Promuovere la competenza digitale.

Traguardo

Sviluppo armonico della persona e relazionale in riferimento al contesto classe, familiare e sociale Potenziamento dell'apprendimento delle STEM.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: A PAROLE TUE...**

Questo percorso coinvolge l'organizzazione scolastica e la valorizzazione del personale in servizio nella scuola per un miglioramento nei risultati di italiano. Si intende rendere l'italiano una disciplina maggiormente attraente infatti fornisce strumenti per esprimere descrivere e spiegare molti vissuti personali e fenomeni del mondo che ci circonda e del mondo interiore, favorendo un approccio emotivo-razionale ai vissuti che la realtà pone.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere attività curriculari e laboratoriali per il potenziamento della competenza della letto-scrittura stimolando gli studenti alla lettura attraverso i libri della biblioteca della scuola e delle biblioteche presenti sul territorio

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare il laboratorio di pedagogia teatrale per sviluppare le capacità espressive, migliorare e ampliare il lessico degli studenti



Attività prevista nel percorso: ...A PAROLE MIE!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Coordinatrice didattica e docenti
Risultati attesi	Miglioramento dell'apprendimento della disciplina di italiano per tutti gli alunni a partire dai primi anni scolastici.

Attività prevista nel percorso: TESTI PER CONTESTI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Coordinatrice didattica e docenti
Risultati attesi	Attraverso l'utilizzo dei testi invalsi durante l'anno si mira all'abbassamento del livello di ansia, che nel contesto delle prove non permette ai bambini di lavorare secondo le loro reali capacità



● **Percorso n° 2: COMPETENTI INSIEME**

Promuovere le competenze sociali e civiche sviluppando una cultura caratterizzata da partecipazione attiva collaborazione e rispetto attivando dei laboratori per classe che possano essere luogo di progettazione secondo la creatività di ciascuno

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Favorire lo sviluppo della persona attraverso la pratica del service learning e i compiti autentici

Realizzazione di spazi laboratoriali con strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.

Attività prevista nel percorso: OLTRE IL SELFIE...IL CREATO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2023

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti



	Studenti
Responsabile	Coordinatrice didattica e docenti
Risultati attesi	Giungere alla consapevolezza di sé, dell'appartenenza al gruppo classe e alla comunità, attraverso la riflessione, la fotografia e altri strumenti digitali

Attività prevista nel percorso: OLTRE IL CREATO...IL SERVICE LEARNING

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Coordinatrice didattica e docenti
Risultati attesi	Giungere alla consapevolezza che ci si può mettere a servizio del creato e della comunità attraverso progetti verticali di service learning



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende scegliere, e farne una caratteristica distintiva, la proposta pedagogica del Service Learning che permette di collegare l'apprendimento scolastico alla vita reale, favorendo le competenze che la normativa scolastica richiede. Le competenze, e i risultati scolastici attesi, sono indirizzati verso interventi socialmente significativi, sviluppando così responsabilità sociale. Questa proposta permette di lavorare effettivamente su tutte le dimensioni della persona in maniera armonica: testa, mano, cuore. Questo garantisce l'offerta di una formazione integrale della persona, infatti, favorire lo sviluppo delle competenze afferenti al campo della relazionalità, dell'affettività, dell'inclusione ha una ricaduta positiva anche sui processi cognitivi di apprendimento.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

I processi innovativi che la scuola intende avviare si fondano sul concetto che "imparare serve e servire insegna" e che questo permette di collegare l'apprendimento scolastico alla vita reale.

○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Nuova formazione e approfondimento sull'approccio pedagogico del service learning



Aspetti generali

"L'educazione è l'arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo"

(Nelson Mandela)

La nostra scuola trova la propria identità culturale e pedagogica nel solco e nella tradizione della Scuola di ispirazione cattolica che affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti e diffusi dal Vangelo. Nella fedeltà ai valori che ispirano la nostra missione la Scuola offre un servizio educativo rispettoso e accogliente ai bambini che ne fanno richiesta di qualsiasi estrazione sociale, esprimendo una particolare attenzione a quanti vivono situazioni difficili o sono sprovvisti dei mezzi necessari alla propria formazione umana e cristiana.

L'orario è di 40 ore settimanali di tempo scuola per un curricolo di 30 ore settimanali articolato su 5 giorni alla settimana, dal lunedì al venerdì.

Viene svolta anche 1 ora di attività opzionali: in tutte le classi viene proposto il laboratorio di pedagogia teatrale o in alternativa potenziamento delle discipline curriculari.

La mensa è compresa nel tempo scuola.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

DISCIPLINE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	8h.	7	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2



Geografia	1	1	2	2	2
Matematica	7	8	7	6	7
Scienze	1	1	1	2	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Tecnologia e Informatica	1	1	1	1	1
Religione cattolica	2	2	2	2	2
Educazione Civica*	1	1	1	1	1
Totale	30	30	30	30	30

pre-scuola e Ingresso	7.15 - 8.15
organizzazione del materiale didattico	8.15 - 8.30
I ora di lezione	8.30 - 9.30
II ora di lezione	9.30 - 10.30
Break	10.30 - 10.45



III ora di lezione	10.45 – 11.45
IV ora di lezione	11.45 – 12.45
Preparazione pranzo	12.45 – 13.00
Pranzo + Break gioco libero	13.00 –14.00
V ora di lezione	14.00 –15.00
VI ora di lezione	15.00 –16.00
Uscita	16.00 – 16.15



VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, maturando in ogni allievo la capacità di autovalutazione.

I criteri di valutazione tengono conto della trasversalità delle competenze disciplinari, guidano la formulazione di indicatori di valutazione condivisi dal consiglio di classe, comunicati agli studenti e presenti nella programmazione per Unità di apprendimento dei docenti.

Con ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 il Ministero dell'Istruzione ha disciplinato le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni della Scuola Primaria, così come previsto dal Decreto legge n. 22 dell'8 aprile 2020 convertito con modificazioni dalla legge n. 41 del 6 giugno 2020, e ha adottato le Linee Guida per la formulazione dei giudizi relativi alla valutazione periodica e finale. La nuova normativa stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, deve essere espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Per ciascun alunno sarà quindi valutato il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale, e i giudizi descrittivi saranno riferiti a quattro differenti livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono in base a quattro dimensioni così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno



specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Livelli	Dimensioni dell'Apprendimento			
	autonomia	tipologia della situazione	risorse mobilitate	continuità
avanzato	L'alunno porta a termine il compito sempre in completa autonomia.	L'alunno mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal docente) e non note (situazioni nuove).	L'alunno porta a termine il compito attingendo ad una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali.	L'alunno manifesta di mettere in atto l'obiettivo con costante continuità e tutte le volte che è necessario.
intermedio	L'alunno porta a termine il	L'alunno mostra di aver raggiunto	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno manifesta di mettere in atto



	compito in autonomia: in alcuni casi necessita dell'intervento diretto del docente.	l'obiettivo solo in situazioni note. In situazioni non note talvolta necessita dell'aiuto del docente.	utilizzando le risorse fornite dal docente e talvolta quelle reperite in altri contesti.	l'obiettivo con continuità.
base	L'alunno porta a termine il compito principalmente con il supporto del docente.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente.	L'alunno manifesta di mettere in atto sporadicamente l'obiettivo.
in via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto del docente.	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'Insegnante.	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse appositamente fornite dal docente.	L'alunno manifesta di mettere in atto l'obiettivo con discontinuità e solo con il supporto del docente.

Per l'IRC l'art. 2 comma 7 del decreto legislativo n.62/2017 rimanda a quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo del 16 aprile 1994, n. 297, secondo il quale "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae." Il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione si basa sui seguenti indicatori: portare a termine le consegne ricevute con ordine e precisione; lavorare in modo autonomo e responsabile; aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; collaborare positivamente con gli altri offrendo



il proprio contributo; assumersi le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà ed offrendolo a chi lo chiede. Anche in questo caso il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Al termine di ogni anno della Scuola Primaria, la scuola elabora l' Attestazione delle Competenze (in I, II, III, IV) e la Certificazione delle Competenze (al termine della classe V) acquisite dagli allievi, sulla base dei traguardi di sviluppo delle competenze fissati a livello nazionale. Essa, oltre a descrivere il livello di padronanza delle competenze acquisite, costituisce uno strumento di orientamento degli studenti.

Attestazione / Certificazione delle Competenze

La scuola propone un'Offerta formativa fondata su:

- centralità dell'alunno nella sua totalità (dimensione cognitiva, metacognitiva, affettiva e relazionale)
- risposta ai bisogni formativi e alle richieste di una realtà territoriale in continua evoluzione
- apertura al dialogo, alla sperimentazione e alla ricerca continuo confronto, collaborazione e fiducia con gli attori e i destinatari del Progetto Educativo

RIFERIMENTI CULTURALI

Nella realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, la scuola attinge alla ricchezza culturale del nostro patrimonio letterario, artistico, scientifico, spirituale e agli studi pedagogici, didattici che sono in continuo aggiornamento e approfondimento.

Tutta l'azione didattica è pianificata in modo da far costante riferimento al costrutto di Competenza secondo quanto indicato nella normativa nei seguenti documenti di riferimento:

□ Competenze chiave europee (2006 e 2018)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=celex%3A32006H0962>

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604\(01\)](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018H0604(01))



□ Linee guida per la certificazione delle competenze (2018)

<https://www.miur.gov.it/-/linee-guida-certificazione-delle-competenze>

Azioni per l'inclusione scolastica

La scuola potenzia e incoraggia molteplici iniziative per implementare l'organizzazione e la gestione dell'inclusione.

Si favorisce:

- la possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento per gli insegnanti
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- la valorizzazione delle risorse esistenti, favorendo il dialogo tra tutte le parti che costituiscono la comunità educante e gli specialisti (pubblici o privati).
- l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

La scuola ha redatto un Piano Annuale dell'Inclusione in base al quale segue gli studenti con BES attraverso PDP monitorandoli e aggiornandoli con regolarità, anche in raccordo con le strutture pubbliche (ASL) o private di riferimento. Anche in questo caso l'approccio del Service Learning ha una ricaduta positiva nella valorizzazione della convivenza e dell'inclusione.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA S. FRANCESCO	RM1A029002

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

RM1E02900X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA (3 – 6 ANNI)

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o



femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento dei diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con tutta la comunità educante.

PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA (6-10 ANNI)

Il profilo in uscita illustra, in forma essenziale, le competenze che gli alunni devono mostrare di possedere al termine della Scuola Primaria.

La nostra scuola, secondo il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche e la Legge 62/2000, assume il seguente profilo che integra il testo ministeriale con i principali aspetti della tradizione educativa Francescana – Alcantarina:

1. Riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza corporea, emotiva, affettiva,



razionale e trascendente; esprime forme di responsabilità considerando tali aspetti come interdipendenti ed integrati nella propria persona, in un orizzonte di senso cristiano

2. Affronta e gestisce, in graduale autonomia e responsabilità, le situazioni di vita e i compiti tipici dell'età (per es. porta a termine un impegno preso).

3. Agisce consapevolmente, esplicita le proprie decisioni e le motiva.

4. Riconosce le proprie potenzialità e i propri limiti e, nelle varie prestazioni che gli sono richieste, porta a termine il compito prescritto; esplicita la maggiore o minore complessità che ne caratterizza la realizzazione e conserva l'aggancio realistico con il mondo personale, sociale e naturale.

5. Nella progettazione libera di vario ordine (sia di carattere personale che sociale) e nell'impegno per attuarla, mette a frutto i propri talenti, intuisce e calcola le limitazioni e l'inevitabile scarto tra concezione e attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti.

6. Esprime giudizi motivati di valutazione dei fatti e dei comportamenti individuali, sociali, alla luce dei grandi valori spirituali che ispirano la convivenza umana civile ed ecclesiale.

7. Avverte interiormente ed esprime, sulla base della coscienza personale, la differenza tra bene e male ed è in grado di esplicitare un orientamento coerente nelle scelte di vita e nei comportamenti sociali e civili, confrontandosi anche con la proposta cristiana.

8. Nelle prestazioni richieste o libere, si misura con le novità e gli imprevisti, collabora con gli altri e contribuisce con l'apporto personale assunto, gradualmente, come servizio alla comunità.

9. Dimostra interesse verso le grandi domande sul mondo, sulle cose, su di sé e sugli altri, sull'origine e sul destino di ogni realtà.

10. Intuisce ed esprime i propri limiti di fronte alla complessità e all'ampiezza dei problemi sollevati e si interroga, confrontandosi anche con le verità della fede cristiana.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili come primo esercizio dei diritti costituzionali. Scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare diversi stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico orientato alla formazione di cittadini europei consapevoli e responsabili. La scuola



Primaria si costituisce come un contesto idoneo a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere.
- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio. In linea con le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, la Scuola Primaria adotta i Traguardi per lo sviluppo delle competenze.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO
RM1E02900X (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di educazione civica si fa riferimento alla Legge 20 agosto 2019 n° 921 che introduce, a partire dal 1° settembre 2020, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione e avvia iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. La pianificazione didattica di tale insegnamento è redatta in base alle Linee guida del 22 giugno 2020 nelle quali sono contenute indicazioni e criteri per attuare quanto previsto dalla Legge. L'insegnamento trasversale è affidato in contitolarità ai docenti sulla base del curriculum non risulta inferiore a 33 ore annue.



Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche, le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione delle scuole. Sono un testo aperto che la comunità professionale assume e contestualizza tenendo conto dei bisogni di sviluppo degli alunni, della società, delle risorse disponibili.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1



Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 4



Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi



correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire



comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia



- Scienze

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2



Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale della nostra scuola si qualifica per una costante attenzione alle competenze chiave di cittadinanza secondo la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22.5.2018 - sviluppate progressivamente, le basi vengono però fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo che dura l'intero corso della vita.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta di prove autentiche per lo sviluppo delle competenze chiave

Utilizzo della quota di autonomia

Potenziamento del laboratorio di pedagogia teatrale

Dettaglio Curricolo plesso: SCUOLA MATERNA S. FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo rappresenta lo strumento principale della progettualità didattica: predisposto dalla comunità professionale nel rispetto degli orientamenti e dei vincoli posti dalle Indicazioni Nazionali. La sua elaborazione è il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni scuola.

Allegato:

curricolo di Istituto.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Un progetto siSTEMico**

Con il DM 184 del 15 settembre 2023 sono state adottate le Linee Guida per le Discipline STEM che contengono indicazioni su come rafforzare i curricoli e sviluppare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate all'apprendimento delle discipline STEM.

STEM è l'abbreviazione di Science (scienza), Technology (tecnologia), Engineering (ingegneria) e Mathematics (matematica). Con queste quattro discipline che rappresentano settori fondamentali e che si intersecano tra loro, si promuove lo sviluppo di competenze fondamentali e di una mentalità basata sulla risoluzione di problemi.

Gli studenti vengono stimolati a pensare criticamente e a risolvere problemi in modo creativo, a esplorare e scoprire il mondo naturale e tecnologico che li circonda, favorendo l'acquisizione di una mentalità critica, l'applicazione del pensiero logico-matematico per risolvere problemi complessi e lo sviluppo delle competenze digitali anche attraverso il coding e la robotica, a tutti gli effetti abilità che rientrano in questo ambito da considerarsi a tutti gli effetti all'interno delle STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Acquisire i concetti fondamentali delle discipline STEM (scienze, tecnologia, ingegneria, matematica).
2. Pensare e lavorare in modo matematico, scientifico, creativo e tecnologico.
3. Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e l'esplorazione del mondo circostante.
4. Sviluppare il pensiero critico, il pensiero riflessivo e il pensiero creativo, unitamente alla capacità di risolvere problemi.
5. Utilizzare strumenti e tecnologie appropriati per la risoluzione di problemi.
6. Sviluppare una mentalità innovativa e imprenditoriale per creare soluzioni originali e sostenibili.
7. Promuovere lo sviluppo di abilità di comunicazione, cooperazione e abilità organizzative.

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA S. FRANCESCO

SCUOLA DELL'INFANZIA





Azione n° 1: Alla scoperta delle STEM

Le attività STEM vengono avviate sin dalla scuola dell'infanzia, età in cui i bambini manifestano un enorme interesse verso tutto ciò che li circonda e verso il suo funzionamento. Le attività educative mirano ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale e a favorire l'esplorazione dello stesso.

L'approccio pedagogico dell'Outdoor Education permette lo sviluppo del pensiero critico, di competenze analitiche e di capacità logiche che nascono dall'osservazione e dall'esplorazione dell'ambiente, degli elementi presenti in natura e dei fenomeni climatici (il mondo vegetale, animale, l'acqua, la pioggia, il vento, il cambio delle stagioni, ecc.).

L'utilizzo delle Loose parts (tradotto letteralmente "parti sciolte, libere", trattasi di materiale di riciclo che proviene da usi diversi e che non ha un utilizzo predefinito) offre ai bambini la possibilità di esprimersi, di imparare, progettare, conoscere il mondo attraverso la costruzione, la classificazione, il gioco libero. Tali materiali sono a servizio dell'immaginazione e della creatività del bambino in un continuo processo di elaborazione, decostruzione e ricostruzione; inoltre i bambini imparano che gli oggetti possono essere assegnati a più di un uso essendo la maggior parte riciclati.

Anche le attività legate alla routine giornaliera sono molto importanti per promuovere lo sviluppo delle prime capacità logico-matematiche: l'annotazione delle presenze, la stima degli assenti, la registrazione del tempo atmosferico attraverso il calcolo dei giorni di sole e di pioggia in una settimana con i "pallottolieri del meteo".

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORIO DI PEDAGOGIA TEATRALE

Finalità del percorso: favorire la conoscenza di sé e l'approccio relazione fin dall'infanzia. Attraverso l'esperienza teatrale gli alunni possono scoprire le emozioni riconoscerle e gestirle.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Costruire una buona immagine di sé, favorire la comunicazione, lo sviluppo di capacità socio-relazionali e l'integrazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

Biblioteche

Classica



● RECUPERO E POTENZIAMENTO CURRICOLARE (SCUOLA PRIMARIA)

Attraverso le esercitazioni guidate o svolte in autonomia, il percorso intende rivolgersi agli alunni della scuola primaria che necessitano di approfondire alcuni argomenti trattati, potenziare alcune capacità o che presentano difficoltà nell'apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Acquisizione di un metodo di studio e consolidamento degli apprendimenti.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Biblioteche

Classica



● LABORATORI DI SPORT

Attraverso la discipline sportive del calcetto e del mini basket si intende stimolare i bambini nella crescita sana e libera imparando a stare con gli altri, a saper vincere e perdere e a saper aggiungere con tutte le forze un obiettivo coordinandosi nel gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Favorire l'acquisizione di competenze specifiche nelle varie discipline sportive e sviluppare il gioco squadra.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE

Gli alunni sono preparati per sostenere l'esame di certificazione linguistica livello Starter e Movers

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Valorizzare le competenze linguistiche, abilità di comprensione, espressione e interazione orale secondo livelli gradualità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

Informatica

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GIRO GIRO TONDO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni alla cura del creato e promuovere la consapevolezza che tutto e tutti siamo connessi nella casa comune.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attraverso le discipline di geografia, scienze, italiano, tecnologia, educazione civica e religione, realizzeremo percorsi di valorizzazione del creato al fine di riconoscere l'intuizione buona del Creatore e promuovere la cura della casa comune.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti

Tempistica

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE
DIGITALE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: ACCESSO
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DIGITALE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA PRIMARIA**

SCUOLA ELEM.PARIT. S.FRANCESCO - RM1E02900X

Criteri di valutazione comuni

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (art 1 DL 62/2017).

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

È uno strumento fondamentale dell'apprendimento, anzi, è un vero e proprio momento del processo di apprendimento poiché aiuta chi è valutato ad essere consapevole dei propri punti di forza e di debolezza, delle personali attitudini ed interessi, potenziando così progressivamente la capacità dei soggetti di auto-valutarsi e di auto-orientarsi.

La valutazione non deve costituire un premio o una punizione ma assumere una funzione prevalentemente formativa e favorire così lo sviluppo dell'identità di ogni alunno/a, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo di ciascuno.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE 2022.2025.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Il docente a cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del consiglio di classe gli elementi conoscitivi attraverso la valutazione della partecipazione alle attività dell'offerta formativa. In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione.

Criteri di valutazione del comportamento

Per quanto riguarda il comportamento la valutazione si basa sui seguenti indicatori: portare a termine le consegne ricevute con ordine e precisione; lavorare in modo autonomo e responsabile; aver cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; collaborare positivamente con gli altri offrendo il proprio contributo; assumersi le proprie responsabilità chiedendo aiuto quando si è in difficoltà ed offrendolo a chi lo chiede. Anche in questo caso il giudizio sarà sintetico ed espresso con i seguenti parametri: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I Docenti di classe (primaria) per l'ammissione alla classe successiva, tengono conto:

- dei livelli di apprendimento raggiunti: gli alunni possono essere ammessi alla classe anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti (riportati sul documento di valutazione), pur avendo attivato strategie per il miglioramento;
- del progresso rispetto alla situazione di partenza;
- del livello di acquisizione delle competenze trasversali;
- dell'impegno e della partecipazione alle attività
- di ogni altro elemento di giudizio di merito.

La non ammissione alla classe successiva è deliberata all'unanimità dai docenti della classe solo in casi eccezionali in cui si verifichi, nonostante gli interventi di recupero programmati, il mancato raggiungimento degli obiettivi di apprendimento in tutte le discipline, tale da non permettere all'alunno di affrontare in modo proficuo la classe successiva.



L'evento viene condiviso con le famiglie e/o con eventuali esperti che sostengono l'alunno. Vengono considerati casi di eccezionale entità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi;
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati attraverso le varie modalità di recupero:

- a) corsi pomeridiani;
- b) recupero in classe;
- c) compiti a casa aggiuntivi;
- d) opportunità di verifiche scritte/orali aggiuntive.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Sono realizzate attività per l'inclusione degli studenti con BES o DSA. Tutti gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Alla formulazione dei Piani Didattici Personalizzati partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi definiti viene realizzato e monitorato con regolarità anche grazie al Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), anche grazie a periodici incontri con genitori e figure professionali. La scuola realizza con frequenza attività su temi interculturali. Sono stati effettuati molteplici tempi di aggiornamento e formazione su queste tematiche. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti la scuola organizza corsi di recupero, viene promossa una didattica personalizzata e interventi mirati. Gli studenti vengono monitorati sistematicamente. Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà appaiono efficaci.

Punti di debolezza:

Non tutti i docenti hanno lo stesso livello su queste tematiche. Non sono state ancora attuate strategie per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è ancora ben strutturata a livello di scuola. Non vengono realizzati gruppi di livello interclasse.

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



Per la definizione dei Piani Educativi Individualizzati gli insegnanti curricolari e il Coordinatore didattico si riuniscono all'inizio dell'anno scolastico e insieme condividono modalità operative e cooperano alla stesura degli obiettivi dei singoli piani.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

La stesura dei Piani Educativi Individualizzati è a cura degli insegnanti curricolari e del Coordinatore didattico. Si stabiliscono quindi incontri con le famiglie e i centri di riabilitazione per la presa visione e la firma di tali documenti.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia rappresenta un punto di riferimento in quanto fonte di informazioni preziose .

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e

Rapporti con famiglie



simili)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva



Aspetti generali

L'organizzazione della nostra scuola garantisce un modello coerente con la specificità del suo servizio: aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane) che assicurino l'efficace realizzazione delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma descrive l'organizzazione della nostra scuola, delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni.

Attraverso la collaborazione tra il Coordinatore didattico, gli organi collegiali e i singoli docenti si raggiunge l'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

GESTORE	La superiora pro-tempore della fraternità è il Gestore della Scuola. Individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale e valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi. Trasmette il progetto educativo dell'Istituto delle Terziarie Francescane Alcantarine ne garantisce l'applicazione.	1
COORDINATRICE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE ED EDUCATIVE	I compiti della Coordinatrice didattica sono di animazione, organizzazione e partecipazione e vengono adempiuti in ottemperanza della normativa vigente e in sintonia con il Gestore e la comunità educante.	1
PERSONALE ATA	Il personale A.T.A. svolge incarichi nei servizi amministrativi, tecnici ed ausiliari dell'Istituzione scolastica. All'interno della scuola assume una funzione educativa attraverso la propria testimonianza di vita.	8
CONSIGLIO DI ISTITUTO	Democraticamente eletto ogni tre anni, è l'organo collegiale che coinvolge i rappresentanti di tutte le componenti della comunità scolastica e garantisce continuità educativa, convergenza di interventi e corresponsabilità nell'attuazione	1



del comune Progetto Educativo. Esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione, rispettando l'identità e lo stile educativo della scuola. Sono membri di diritto: la Superiore della fraternità/Gestore, la Direttrice didattica della scuola Primaria e d'Infanzia; l'Economa; la Segretaria. Sono membri eletti dalle rispettive categorie: rappresentanti dei docenti; rappresentanti dei genitori.

COLLEGIO DOCENTI

È composto dalla Superiore della fraternità/Gestore, da tutti i Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice didattica. Al Collegio dei docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

1

CONSIGLIO DI CLASSE

È composto dai Docenti ed è presieduto da Preside/Direttrice Didattica; è prevista, la periodica convocazione di un Consiglio di Classe allargato alla partecipazione dei Rappresentanti dei Genitori.

1

RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

Provvede alla segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale; prende contatti con l'Ente locale in caso di necessità; predispone i piani di emergenza e organizza le prove di evacuazione; svolge azioni di informazione del personale scolastico in collaborazione con il Coordinatore didattico; partecipa a specifiche iniziative di formazione.

1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Le attività didattiche sono organizzate in parte per fascia d'età e in parte per sezione. Le insegnanti strutturano le lezioni utilizzando aule, palestra e giardino, alternandosi tra loro nella conduzione di specifici percorsi concordati in sede di programmazione, con la supervisione del Coordinatore didattico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione	4
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>l'equipe docenti è formata da 11 insegnanti specialisti delle diverse discipline. In prima e in seconda l'insegnamento di Italiano, Matematica ed Arte viene svolto da uno stesso docente. Alcuni docenti dell'organico sono impiegati nel Nucleo Interno di Valutazione e nella pianificazione di progetti di arricchimento dell'offerta formativa .</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	11



Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Organizzazione
- Progettazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Ufficio per la didattica

Cura gli adempimenti istituzionali della scuola previsti dalla normativa vigente, alle dipendenze del Gestore e della Coordinatrice delle Attività Didattiche ed educative. Compiti - Segnala alla Direzione eventuali somme (iscrizione, rette scolastiche) inavase - Archivia i documenti di competenza della segreteria riferiti agli alunni. - Mantiene aggiornati i vari registri: protocollo (corrispondenza, certificati, atti Interni, Circolari, Avvisi etc.) - Cura la corretta compilazione e l'archiviazione dei molteplici registri attinenti all'attività scolastica. - Cura la documentazione dei fascicoli personali degli alunni. - Predisporre i documenti e tutti i materiali necessari per lo svolgimento dell'attività didattica. - Gestisce puntualmente il portale SIDI. - Svolge con competenza, cordialità e riservatezza l'attività di sportello e l'informazione sulla scuola. - Si aggiorna sulla normativa scolastica e ne cura l'archiviazione. - Archivia e custodisce la documentazione scolastica per il tempo stabilito. - Rispetta il Regolamento, il Codice etico nonché la normativa vigente.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA

Coadiuvare la Direzione nella gestione degli aspetti amministrativi e fiscali in coerenza con l'identità della istituzione scolastica francescana. La segreteria amministrativa è gestita dall'Economa locale Compiti: - Provvede ai pagamenti di fatture e di tasse. - Ricerca preventivi dei fornitori. - Gestisce la contabilità dell'attività scolastica. - Cura l'inventario generale dei beni mobili e immobili di proprietà/in uso della scuola. -



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Coadiuvare il Gestore/Direzione nell'espletamento degli aspetti amministrativi relativi alla gestione del personale dipendente. - Cura l'archivio amministrativo. - Cura la compilazione del bilancio preventivo e consuntivo della scuola. - Consegna quietanze. - Rispetta il regolamento, il Codice etico nonché la normativa vigente. - Gestisce e archivia la documentazione relativa al personale docente e non docente.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.scuolasanfrancesco.org/registro-elettronico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **OLTRE L'AULA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Enti di formazione accreditati
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti [obiettivi](#):

- Favorire il protagonismo degli studenti nel processo di apprendimento curricolare e di sviluppo delle competenze di cittadinanza;



- Contribuire a fare della scuola una comunità educativa impegnata nella trasformazione del contesto sociale;
- Favorire una conoscenza approfondita e una pratica diffusa del Service – Learning;
- Costituire una rete di scuole che possa diventare risorsa sul territorio;
- Mettere a punto un modello metodologico di formazione degli insegnanti che favorisca la loro capacità di empowerment, di attivazione e di responsabilizzazione dei loro studenti.

Denominazione della rete: FIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	SCUOLA FEDERATA

Approfondimento:

La FIDAE é una Federazione di Scuole Cattoliche primarie e secondarie, dipendenti o riconosciute dall' Autorità ecclesiastica, promossa dalla "Congregazione per l'Educazione Cattolica, la scuola e



l'università" del Vaticano e riconosciuta dalla "Commissione Episcopale Italiana".

Non ha finalità di lucro, non è schierata con nessuna formazione politica, si sostiene con le sole quote associative.

Denominazione della rete: AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA ASSOCIATA

Approfondimento:

L'AGIDAE – Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica – fondata nel 1960, è un'associazione di Istituti che svolgono attività apostoliche rilevanti anche per l'ordinamento dello Stato (Scuole, Pensionati per studenti, Case di riposo e di assistenza, Case per ferie, Case per esercizi spirituali, Diocesi, Parrocchie, Seminari) e che, per il loro funzionamento, si avvalgono della



collaborazione di personale dipendente.

Denominazione della rete: FISM

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

SCUOLA FEDERATA

Approfondimento:

La FISM (Federazione Italiana Scuola Materna) è un'associazione di categoria di importanza nazionale, riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate il 17 luglio 2004. La sua azione è riconducibile ai seguenti ambiti: prospettive legislative e rapporti con Enti e Associazioni, definizione della legislazione paritaria con attenzione specifica alla peculiarità della scuola dell'infanzia non statale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Approfondimento sulla valutazione formativa al fine di imparare sempre meglio a valutare correttamente gli alunni.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SERVICE LEARNING

Approfondimento dell'approccio pedagogico del service learning.

Collegamento con le priorità

Autonomia didattica e organizzativa



del PNF docenti

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: RIPENSARE AL SERVIZIO EDUCATIVO

La missione educativa nella scuola primaria frutto di sinergia tra mente e cuore dell'educatore.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro • Workshop
• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUL LAVORO, PRIMO SOCCORSO E ANTIINCENDIO

Corsi con l'RSPP in conformità a quanto richiesto dalle normative vigenti sulla sicurezza sul lavoro.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NESSUNO ESCLUSO MAI

Formazione sull'inclusione e sulla gestione del bambino con difficoltà comportamentali.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza, primo soccorso e antincendio

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di formazione Gestione dell'emergenza, primo soccorso e antincendio

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CONTRATTI DI LAVORO

Descrizione dell'attività di I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



formazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE FRANCESCANA

Descrizione dell'attività di formazione I principi ispiratori della nostra mission

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola